sorveglianza hanno libero accesso negli opificî industriali nelle miniere, nelle cave e nelle gallerie, e accerteranno le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge e del regolamento.

« I verbali relativi saranno immediatamente trasmessi all'autorità giudiziaria competente.

« Copia ne sarà pure trasmessa, per notizia, alla prefettura locale.

« Alle persone suddette sono applicabili le disposizioni del terzo capoverso dell'articolo 5 della legge 17 marzo 1898, n. 80, rispetto alla divulgazione di segreti di fabbrica ».

(*È approvato*).

Presidente. Viene ora un articolo aggiuntivo (12 *bis*) proposto dall'onorevole Codacci-Pisanelli:

« Per l'impiego delle donne e dei fanciulli in lavori agricoli, che possano nuocere alla salute, i Consigli provinciali sono autorizzati ad emanare regolamenti nei modi indicati dagli articoli 200, 217 e 245 della legge comunale e provinciale. »

Codacci-Pisanelli. Lo ritiro.

Presidente. Sta bene. L'articolo 13 è ritirato; è vero onorevole relatore?

Di San Giuliano, *relatore.* Perfettamente.

Presidente. Gli onorevoli Cabrini ed altri, che propongono una sostituzione a questo articolo 13, acconsentono a questa soppressione?

Cabrini. Sissignore.

Presidente. Onorevole Codacci-Pisanelli, anche Ella ritira il suo emendamento a questo articolo 13?

Codacci-Pisanelli. Sissignore.

Presidente. Viene ora l'articolo 14:

« Il proprietario, il gerente, il direttore, l'impresario o cottimista o chiunque altro contravviene alle disposizioni contenute nei primi nove articoli della presente legge, sarà punito con pena pecuniaria da 5 a 25 lire per ciascuna persona impiegata nel lavoro, cui la contravvenzione si riferisce, e non potrà usufruire del beneficio dell'articolo 75 del Codice penale.

« Le contravvenzioni alle disposizioni degli articoli 10 e 11 del regolamento saranno punite con pena pecunaria da lire 50 a 500. Nel caso di recidiva, la pena sarà aumentata da un sesto ad un terzo. Le disposizioni precedenti non derogano alle pene maggiori comminate nel Codice penale e nelle altre leggi vigenti.

« Il provento delle pene pecuniarie sarà devoluto alla Cassa Nazionale di previdenza per la Vecchiaia e l' Invalidità al lavoro, istituita con la legge del 17 luglio 1898, n. 350, salvi i diritti spettanti a norma di legge ai funzionari che avranno scoperto le contravvenzioni. »

A questo articolo sono stati proposti diversi emendamenti.

Cocco-Ortu, *ministro di grazia e giustizia.* Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cocco-Ortu, *ministro di grazia e giustizia.* Poche osservazioni sui quattro emendamenti proposti a questo articolo 14, ora divenuto 13, che stabilisce le sanzioni penali contro i trasgressori di alcune disposizioni della legge. Il primo emendamento, cioè quello dell'onorevole Cabrini, contiene due parti: con la prima si determinano e si vogliono responsabilità ipotetiche per le contravvenzioni alla legge. Dichiaro subito che questa prima parte, io non potrei assolutamente accettarla, perchè nel Codice penale sono stabiliti i principî che determinano e regolano le responsabilità in relazione all'autore delle violazioni della legge penale; invece secondo la proposta dell'onorevole Cabrini alcune persone sarebbero sempre responsabili nelle contravvenzioni di cui parliamo non solo senza distinzione del loro grado di partecipazione, ma anche se non avessero concorso a commetterle.

Con la seconda parte l'onorevole Cabrini vorrebbe sancire le penalità per le diverse infrazioni alla legge in quantità diversa da quella proposta nel disegno di legge. Egli per la violazione degli articoli 3, 5, 6, 7, 9, 10, vorrebbe portare la pena della contravvenzione da un minimo di lire cinquanta a duecento. Ora basta ricordare e notare di che genere sieno queste contravvenzioni e come alcune di esse sieno di una minima importanza, per scorgere quanto siano esagerate queste pene che parvero tali anche all'onorevole Majno, il quale propone di non eccedere il massimo di cento lire.

In quanto poi alle contravvenzioni agli articoli 2 e 13 (a parte che quest'ultimo è stato soppresso), io non capisco come si voglia applicare una penalità così grave. L'onorevole Cabrini vorrebbe portare la pena dell'ammenda da lire *duecento* a *mille*, penalità